



Sindaco **ANDREA CIUMEI**
Responsabile del Procedimento **GEOM. ROSARIO NAVARRA**

Firma e timbro

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progettista **ARCH. SILVIA VIVIANI**
Collaboratori **ARCH. A. PIRRELLO, ARCH. L. NINNO, ING. A. URBANI, PIAN. TERR. L. COLTELLINI**

Aspetti idraulici e diportistici **ING. DOMENICO MEI**
Aspetti naturalistici **DOTT. GIUSEPPE MESSANA**
Aspetti geologici **GEOL. STEFANO ROSSOMANNO**
Aspetti valutativi **ARCH. ANNALISA PIRRELLO**
Aspetti partecipativi **ARCH. CHIARA PIGNARIS**
Studio dell'agitazione ondosa **ING. MARCO PITTORI**

DATA
luglio
2014

NTA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

COMUNE DI MARCIANA MARINA

PROVINCIA DI LIVORNO

<p>PIANO REGOLATORE PORTUALE</p> <p>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</p>
--

indice

Capo I	DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1	Ambito di applicazione - Validità ed efficacia
Art. 2	Finalità
Art. 3	Contenuti
Art. 4	Elaborati costitutivi
Art. 5	Attuazione e gestione
Capo II	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
Art. 6	Articolazione funzionale
Art. 7	Interventi e destinazioni nell'area portuale
Art. 8	Tutela dei valori paesaggistici
Art. 9	Tutele e servizi ambientali
Art. 10	Mobilità
Capo III	DISPOSIZIONI PARTICOLARI
Art. 11	Opere marittime, servizi nautici, assetto portuale
Art. 12	Standard e servizi a terra
CAPO IV	DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
Art. 13	Norme transitorie
Art. 14	Salvaguardie

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione - Validità ed efficacia

1. Il Piano regolatore portuale costituisce atto di governo del territorio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e dell'art. 47 ter comma 1 della LR 1/2005, è di competenza del Comune e attua le previsioni del Piano strutturale comunale e del Regolamento urbanistico comunale, in conformità con quanto disposto dal Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, e in esso dal Master Plan "La rete dei Porti toscani", e dal Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno.

2. Secondo quanto disposto dall'art. 31 delle Norme tecniche di attuazione della Variante al Regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione del porto turistico e del lungomare, il presente Piano si applica all'ambito portuale per Porto turistico e servizi di supporto a mare e a terra, alla zona interdotta alla balneazione e a quella zona balneabile, come da apposite perimetrazioni nella Tavola 2P della già citata Variante al Regolamento urbanistico comunale.

3. Sono compresi nel campo di applicazione del presente Piano regolatore portuale:

- lo specchio acqueo destinato alle funzioni ammesse dalla Variante al Piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico approvata con accordo di pianificazione ai sensi della LRT 1/2005, perimetrato e individuato con sigla FT1 dalla Variante al Regolamento urbanistico, già richiamata,
- la zona interdotta alla balneazione,
- la zona destinata alla balneazione ove è vietata la navigazione,
- le opere di difesa esistenti e di progetto (moli, scogliere) compresi nella richiamata perimetrazione, la parte della Piazza Bernotti utilizzabile quale scivolo alaggio natanti e quella ove saranno ubicati la gru di alaggio e varo, i servizi igienici, gli uffici per la gestione della banchina e il posto di primo intervento della Capitaneria di Porto,
- i servizi portuali, che trovano adeguata sistemazione utilizzando moli e scogliere, quali la zona riservata alla capitaneria di Porto, depositi e magazzini, servizi igienici, bike sharing, distribuzione carburante per la navigazione, passeggiata pubblica,
- i parcheggi che costituiscono standard portuali e perciò aree demaniali, localizzati nel centro abitato, in aree idonee e funzionali al progetto di riordino complessivo della mobilità e della sosta perseguito dalla Variante al Regolamento urbanistico già richiamata,
- le aree di deposito imbarcazioni e la porzione del complesso edilizio produttivo esistente destinata alle attività cantieristiche.

4. Come disposto dagli strumenti della pianificazione regionale, provinciale e comunale, il presente Piano regolatore portuale e la Variante al Regolamento urbanistico Regolamento urbanistico per la riqualificazione del porto turistico e del lungo mare, per la parte in essa relativa al centro abitato e al lungo mare, contengono previsioni integrate, che concorrono a qualificare le aree portuali, l'ambito di Viale Regina Margherita e delle Piazze Bernotti, Bonanno, della Vittoria e delle aree antistanti legate funzionalmente e percettivamente, il lungo mare, il sistema della mobilità e della sosta, le reti tecnologiche.

Art. 2 Finalità

1. In conformità a quanto stabilito dalla Variante al Piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico Piano strutturale, il presente Piano ha obiettivi specifici di qualificazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'area portuale e dei servizi che vi sono integrati.

2. In conformità a quanto disposto dal Masterplan "La rete dei porti toscani", che fa parte integrante del vigente Piano di Indirizzo territoriale regionale, gli interventi finalizzati a quanto sopra richiamato sono definiti come riqualificazione e ampliamento delle strutture portuali.

Art. 3 Contenuti

1. In ragione delle finalità stabilite nel precedente articolo 2 delle presenti Norme, il presente Piano contiene:

- l'inquadramento territoriale e paesaggistico,
- il quadro dei vincoli sovraordinati,
- l'illustrazione dei problemi e degli obiettivi e il rilievo dello stato di fatto, con indicazione dei valori e delle criticità, riferite alla sicurezza e alla funzionalità delle infrastrutture portuali, alla dotazione di servizi, all'accessibilità e alla sosta, alle condizioni ambientali,
- la valutazione delle alternative per la sistemazione dello specchio acqueo e delle infrastrutture per la sua difesa;
- gli studi del moto ondoso;
- lo studio dell'insabbiamento all'imboccatura del porto;
- l'individuazione delle aree soggette a dragaggi e l'indicazione delle modalità di dragaggio;
- l'indicazione delle opere portuali di difesa esistenti e di progetto, dei servizi e degli uffici portuali, degli standard di parcheggi, delle attrezzature per l'attività cantieristica;
- la definizione delle opere di efficienza ambientale del Porto, che comprendono misure per lo smaltimento dei rifiuti, per la depurazione, per gli approvvigionamenti e i risparmi idrici ed elettrici, le misure di protezione dai rischi di inquinamento;
- la zonizzazione, ossia l'individuazione delle aree funzionali,
- la valutazione ambientale strategica, comprensiva dello studio di incidenza ambientale, ai sensi delle leggi vigenti in materia, e delle misure di salvaguardia e mitigazione anche per le fasi di cantierizzazione;
- la considerazione del processo partecipativo, in apposito elaborato;
- le specifiche idrogeologiche e idrauliche.

Art. 4 Elaborati costitutivi

1. Il presente Piano è costituito dai seguenti elaborati:

Norme Tecniche di Attuazione

Relazione generale

QUADRO CONOSCITIVO

QC 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STATO ATTUALE, scala 1:10.000 e 1:2.000

QC 02 – INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E VINCOLI SOVRAORDINATI, scale varie

QC 03 – CRITICITÀ/PUNTI DI DEBOLEZZA, scala 1:2.000

QC 04– AREA PORTUALE: STATO ATTUALE, scala 1:1.000

QC 05– ALTERNATIVE PROGETTUALI: FOTOINSERIMENTO E SCHEMI TRIDIMENSIONALI, scale varie

QUADRO CONOSCITIVO – ASPETTI IDRAULICI E DIPORTISTICI

QC. AI.ST.M – STUDIO METEOMARINO

QC.AI 01 – PLANIMETRIA AREA PORTUALE STATO ATTUALE, scala 1:1.000

QC.AI 02 – PLANIMETRIA DEL FONDALE STATO ATTUALE, scala 1:1.000

QC.AI 03 – PLANIMETRIA CONCESSIONI E SERVIZI PORTUALI STATO ATTUALE, scala 1:1.000

QC.AI 04/1 – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE/1, scala 1:1.000

QC.AI 04/2 – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE/2, scala 1:1.000

QC.AI 04/3 – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE/3, scala 1:1.000

QC.AI 04/OTT – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE/IPOTESI PROGETTUALE OTTIMALE, scala 1:1.000

PARTECIPAZIONE

AP REL - PROCESSO PARTECIPATIVO

- AV 01 Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale – due volumi
- AV 02 Sintesi non tecnica della V.A.S
- AV REL Relazione di incidenza ambientale

ASPETTI IDRAULICI E DIPORTISTICI

- AI REL Relazione sugli aspetti idraulici e diportistici
- AI.ST.01 Studio dell'agitazione ondosa all'interno dello specchio acqueo portuale
- AI.ST.02 Studio dell'insabbiamento dell'imboccatura portuale

ASPETTI IDROGEOLOGICI E GEOLOGICI

Relazione e cartografie integrate

PROGETTO

PR 01 – AMBITO DI PIANO REGOLATORE PORTUALE, ZONIZZAZIONE A TERRA E A MARE E RAPPRESENTAZIONE INDICATIVA DEI PONTILI INTERNI, SCALA 1:1.000

PROGETTO – ASPETTI IDRAULICI E DIPORTISTICI

- PR.AI 01 – Ipotesi progettuale ottimale planimetria del fondale, scala 1:1.000
- PR.AI 01A – Stato sovrapposto planimetria del fondale e sezione riferito all'ipotesi progettuale ottimale, scala 1:1.000
- PR.AI 02 – Ipotesi progettuale ottimale – indicazione delle concessioni e servizi portuali, scala 1:1.000

Art. 5 Attuazione e gestione

1. Ai sensi dell'art. 47 quater della LR 1/2005 tutti i progetti delle opere previste dal presente Piano sono approvati dal Comune, previa valutazione positiva dell'idoneità tecnica effettuata dalla struttura regionale competente.
2. Ai sensi dell'art. 47 quater della LR 1/2005 tutti i progetti delle opere dedicate alla nautica da diporto di cui all'articolo 2, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509, come previste dal presente Piano, sono ad esso conformi.
3. Il Comune, con proprio atto deliberativo, organizza e disciplina il processi e le fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi disciplinati dal presente Piano, ivi compreso l'affidamento del servizio pubblico locale di gestione del Porto turistico, nel rispetto della normativa vigente.
4. Il Comune, nell'ambito della deliberazione di cui al precedente comma, potrà prevedere che la realizzazione degli interventi previsti dalla Variante al Regolamento urbanistico comunale per l'ambito di riqualificazione di Viale Regina Margherita e delle Piazze Bernotti, Bonanno, della Vittoria e delle aree antistanti legate percettivamente e funzionalmente, il restauro dell'antica Torre di avvistamento, ed eventuali ulteriori interventi strumentali e/o connessi funzionalmente alla gestione e/o alla valorizzazione del Porto turistico, avvengano mediante un Progetto di gestione unitario e relativa convenzione.

Capo II **DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

Art. 6 Articolazione funzionale

1. Sulla Tavola PR 01 del presente Piano è perimetrato l'ambito portuale oggetto del presente Piano.

2. Nell'ambito portuale, le funzioni ammesse, conformemente alle Varianti al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico per la riqualificazione del porto turistico, sono:

- diportismo nautico turistico, comprendente ormeggio e rimessaggio delle imbarcazioni da diporto, servizi per il charter nautico, noleggio e locazione natanti da diporto con riserva di posti barca, e relativi servizi di assistenza,
- attrezzature e servizi di cantieristica, manutenzioni e riparazioni,
- attrezzature e servizi per la pesca di rilievo locale,
- servizi per la sicurezza della navigazione,
- funzioni di trasporto passeggeri a fini turistici compatibili con la struttura portuale.
-

3. Una quota della ricettività nautica deve essere riservata per il charter nautico.

4. In tutte le funzioni sono comprese, in quanto connesse:

- attività di manutenzione, riparazione e ricovero dei mezzi operativi necessari allo svolgimento delle funzioni previste;
- attività di stoccaggio, manipolazione e lavorazione;
- attività di servizio al diportista e alla persona;
- attività di presidio integrata nelle funzioni di servizio portuale, controllo e sicurezza (Capitaneria di Porto, rifornimento carburanti, accoglienza).

5. Le aree alle quali sono attribuiti gli usi riferiti alle funzioni elencate nel presente articolo sono individuate con apposita perimetrazione e sigla alfanumerica nella Tavola PR 01 -Zonizzazione a terra e a mare. L'assetto dello specchio acqueo, rappresentato nella Tavola PRAI 02 - Ipotesi progettuale concessioni e servizi portuali, è indicativo.

6. La passeggiata sul molo di sopraflutto, indicata con apposite perimetrazione e retinatura nella Tavola PR 01, è collegata funzionalmente e percettivamente alla passeggiata sul lungo mare, passando da Piazza Bernotti. Sono in continuità, anche se sono previsti in parte nella Variante al Regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione del porto turistico e del lungo mare e in parte nel presente Piano, e possono essere realizzati separatamente, gli interventi che riguardano gli spazi pubblici e le attrezzature collettive, ossia la passeggiata sul molo di sopraflutto, il recupero dell'antica Torre di avvistamento e delle sue pertinenze a terra, la riqualificazione delle Piazze Bernotti, Bonanno e della Vittoria e delle aree antistanti legate percettivamente e funzionalmente nonché le discese a mare, la riqualificazione di Viale Regina Margherita.

Art. 7 Interventi e destinazioni nell'area portuale

1. Ai fini della riqualificazione e dell'incremento delle attrezzature e dei servizi portuali, a terra e a mare per l'adeguamento agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal Masterplan regionale "La rete dei porti toscani", sono ammessi i seguenti interventi:

- l'allargamento della banchina nord esistente per il transito dei mezzi funzionali i servizi portuali e al rifornimento carburante;
- la realizzazione di un pontile frangiflutto di sopravento a proseguimento della massicciata di sopraflutto;
- la realizzazione di un pontile frangiflutto di sottovento nella zona Sud del porto, in corrispondenza di una preesistenza, perpendicolarmente al Viale Regina Margherita, ove sbocca la via Murzi;
- il dragaggio funzionale all'assetto ottimale del porto, escluse le aree interessate dalla presenza di posidonia,

- il ripascimento della spiaggia, tramite l'utilizzo dei materiali dragati, preventivamente verificati ai sensi delle normative vigenti in materia;
- la realizzazione di servizi per la sicurezza della navigazione e di spazi riservati alla Capitaneria di Porto a tal fine ricavati mediante recupero di fabbricati esistenti e di aree in Piazza Bernotti,
- i servizi di bunkeraggio, ottenuti con la ricollocazione della stazione di rifornimento carburanti e la realizzazione di ufficio e servizio per l'accoglienza, all'interno del porto, come specificato al successivo art. 10 delle presenti Norme,
- la dotazione di servizi di alaggio, sistemati nell'area portuale di Piazza Bernotti, dove trovano posto la gru di alaggio e varo e lo scivolo di alaggio,
- la dotazione di servizi igienici posti nella medesima porzione portuale della Piazza Bernotti e nel molo sopraflutto,
- la realizzazione di magazzini e depositi integrati nelle scogliere;
- la realizzazione degli impianti di distribuzione di carburante consistenti in condotte e cisterne nel molo di sopraflutto nonché struttura per la distribuzione, uffici e servizi igienici in testa al prolungamento del molo di sopraflutto.

2. Fanno parte dell'area portuale, in quanto standard obbligatori per disposizioni vigenti in materia, i parcheggi pubblici computati, ai sensi del Master plan della Regione Toscana "La rete dei porti toscani", in ragione dei posti barca stabiliti dal presente Piano, distribuiti nel centro abitato, funzionalmente al riordino del sistema della mobilità, perimetrati e individuati con sigla alfanumerica sulla Tavola PR 01, e meglio descritti nel successivo articolo 11 delle presenti Norme.

3. Sono servizi a terra, che qualificano il rango di Porto turistico, le attività di rimessaggio delle imbarcazioni e di piccola cantieristica individuati nella porzione di complesso edilizio esistente, come individuato con apposita retinatura nella Tavola PR 01, secondo quanto definito dalla Variante al Regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione del porto turistico e del lungo mare.

4. Il molo di sopraflutto è utilizzato anche per la passeggiata lungo mare in continuità con quella di fronte, del Viale Regina Margherita. Vi è consentito il transito carrabile per mezzi di soccorso e di servizio, per ogni ragione di sicurezza e di controllo, per il rifornimento di carburante nelle apposite cisterne. Vi trovano posto servizi quali il noleggio biciclette, i servizi igienici e quelli di informazione, riconoscibili tramite apposita segnaletica sulla storia dei luoghi e sul paesaggio e di regolamentazione dei comportamenti.

Art. 8 Tutela dei valori paesaggistici

1. L'intero territorio di Marciana Marina è soggetto a specifico vincolo di tutela del paesaggio, apposto con D.M. n. 04/02/1952, perchè offre dei punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza, ed è riconosciuto area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio. L'indicazione dei valori paesaggistici è contenuta nell'elaborato 3B sezione 4 del Piano di Indirizzo territoriale avente valore di Piano Paesaggistico, d'ora in poi PIT/PPR.

2. Le viste panoramiche sono soggette a conservazione. A tal fine e per verificare gli impatti degli interventi ammessi per la riqualificazione del porto, il presente Piano contiene la valutazione delle alternative progettuali per la sistemazione dell'area portuale e le opere di difesa dello specchio acqueo, la rappresentazione dell'inserimento delle opere nel paesaggio. I progetti che attueranno il presente Piano, definendo le opere, dovranno dimostrare di rispettare le condizioni di tutela del paesaggio dettate nelle presenti Norme, utilizzando le valutazioni richiamate nel presente comma.

3. Per la tutela delle viste panoramiche, il presente Piano dispone il divieto di utilizzo delle pale eoliche, di qualunque dimensione.

4. Il presente Piano applica i criteri per la qualificazione della portualità turistica di cui all'allegato 1 della Disciplina del Masterplan "La rete dei porti toscani", che fa parte integrante del PIT/PPR già richiamato, ai fini della valorizzazione, riqualificazione delle aree portuali in relazione alla gestione e progettazione degli elementi storicizzati, delle opere a mare, dei waterfront e al controllo delle relazioni visuali).

Art. 9 Tutele e servizi ambientali

1. Per gli aspetti geologici, idrogeologici e idraulici si rinvia alle condizioni di fattibilità contenute negli elaborati riferiti a detti aspetti, che si considerano prescrizioni per i progetti attuativi delle opere ammesse dal presente Piano.

2. Per gli aspetti ambientali, in riferimento al Rapporto Ambientale e alla Relazione di incidenza, (elaborato AV REL contenuta nell'elaborato AV 01 di VAS), che fanno parte integrante del presente Piano, sono stabilite le seguenti misure di protezione della flora e della fauna marina e le relative prescrizioni per la progettazione e la realizzazione degli interventi ammessi, ivi comprese le fasi di cantiere.

3. Le prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli interventi ammessi dal presente Piano, con riferimento alla configurazione portuale cosiddetta "ottimale", contenuta negli elaborati cartografici del Piano medesimo, sono le seguenti:

- il prolungamento del molo deve essere definito attraverso modelli previsionali che tengano conto della protezione della posidonia;
- in fase di cantiere non dovranno essere prodotti intorbidamenti delle acque e la prateria di posidonia andrà protetta adeguatamente;
- si dovrà prevedere un sistema di facilitazione del ricambio delle acque sotto la nuova scogliera;
- si dovrà sostenere l'allargamento della banchina con elementi strutturali puntiformi, posizionati in modo da non disturbare le Pinna Nobilis presenti;
- il nuovo molo che parte dal muro di contenimento del lungo mare Regina Margherita dovrà essere comunque progettato in modo da non incidere sulla stessa. In ogni caso, in fase di progetto, la creazione di questo nuovo molo deve essere oggetto di apposito approfondimento relativo ai flussi idrodinamici, il cui buon regime garantisce l'equilibrio dell'ecosistema;
- la parte terminale del molo di sottoflutto che potrebbe sfiorare la porzione di prateria di Posidonia in buono stato dovrà essere costruita con tecniche a impatto ridotto;
- si dovranno mettere in atto tecniche di compensazione, anche creando zone di protezione integrale utilizzando aree già protette, come l'area dalla Punta del Nasuto alla Punta della Madonna ad ovest, o creandone di nuove, ad esempio tra la Punta Nera e la Punta della Crocetta o la Punta dello Schioppo ad est dell'imboccatura del porto.

4. Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche riferite alla funzionalità del porto, i progetti che attueranno il presente Piano dovranno garantire almeno la dotazione minima prescritta dal Masterplan regionale "La rete dei porti toscani"- Allegati 1 e 2.

5. Per l'efficienza ambientale sono considerate le seguenti specifiche infrastrutture di servizio:

- Coclea in viale Regina Margherita;
- Cisterna carburante nella banchina nord;
- Centrale comunale rifiuti lungo Viale Aldo Moro.

Art. 10 Mobilità

1. Il sistema complessivo della mobilità e della sosta, riorganizzato per l'integrazione fra città e porto, per la migliore accessibilità al porto e per il contenimento del traffico veicolare lungo mare, a favore della pedonalizzazione, comprensivo dell'indicazione dei parcheggi pubblici, è rappresentato nella Tavola *2P // Centro abitato/mobilità e sosta* della Variante al Regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione del porto turistico e del lungo mare.

Capo III DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 11 Opere marittime, servizi nautici, assetto portuale

1. L'assetto delle opere portuali è rappresentato nella Tavola PR.AI 02, mentre nella Relazione sugli aspetti idraulici e diportistici (AI REL) del presente Piano, dette opere sono descritte. Nei successivi commi si danno le indicazioni tecniche principali, che saranno oggetto di scelte di dettaglio nei progetti che attueranno il presente Piano. Detti progetti dovranno rispettare le prescrizioni per la tutela dell'ambiente e del paesaggio definite ai precedenti articoli delle presenti Norme.

2. Pontile frangiflutto di sopravento: partendo dalla testata del molo, il pontile frangiflutto di sopravento orientato in direzione sud/sud-est, si allunga per una lunghezza di circa 80,0 m.

3. La larghezza del pontile sarà tale da consentire la costruzione di un piccolo fabbricato ad uso uffici per la gestione della banchina, corredato di servizi igienici.

4. La testata del nuovo pontile costituirà il limite destro di accesso al porto, e sarà quindi dotata di idoneo faro verde per la navigazione.

5. il Pontile frangiflutto di sottovento verrà realizzato nella zona Sud del porto, per:

- limitare il deposito di sabbia all'interno del porto,
- consentire il ripascimento della zona dedicata alla balneazione, senza alterare la adiacente prateria di Posidonia,
- definire il limite a terra della zona portuale.

6. La testata del nuovo pontile costituirà il limite sinistro di accesso al porto, e sarà quindi dotata di idoneo faro rosso per la navigazione. Essa sarà attrezzata per consentire il carico/scarico dai mezzi di servizio e quello di passeggeri dai mezzi di trasporto turistico.

7. Dragaggio: all'interno del porto sono ammesse opere di dragaggio, nella zona verso la passeggiata, per la realizzazione del canale di accesso alla nuova zona di alaggio e varo, adiacente allo scivolo attuale, fino all'attuale scogliera e molo di sottoflutto. Lo spessore dello scavo sarà tale da non alterare lo strato di base del porto.

8. Le opere sopra descritte consentiranno l'ormeggio in sicurezza nella zona adiacente alla passeggiata lungo il Viale Regina Margherita, la cui limitazione verso il mare sarà costituita da una piccola scogliera continua di massi naturali, che consentirà lo smorzamento del moto ondoso all'interno del porto.

9. Al fine di limitare l'impatto e non deturpare la flora marina, il materiale di lavorazione in sospensione durante i lavori sarà depositato nelle stesse zone di escavazione, senza dispersione nel porto.

10. Il materiale derivante dallo scavo sarà depositato nella zona est della spiaggia per crearne la base e favorire il ripascimento e per la realizzazione della nuova scogliera attrezzata di sottoflutto.

11. E' prescritta la verifica del materiale di scavo, ai sensi delle vigenti normative, per l'accertamento di eventuale stato di inquinamento e conseguenti necessità di bonifica, da effettuare in situ.

12. Imboccatura porto: lo spazio tra le testate del molo di sopraflutto e del molo sopraflutto costituirà la imboccatura di accesso al canale di navigazione verso la radice del porto, dove sarà allestita la zona di alaggio e varo delle imbarcazioni e lo scivolo dei natanti.

13. La limitazione della navigazione verso terra sarà preferibilmente la linea spezzata costituita dalla congiungente tra le testate del molo di sottoflutto, il molo di calcestruzzo detto "del pesce" e la punta della roccia in località "il Cotone": tale zona sarà inibita alla navigazione con file di boe galleggianti e luminose e destinata alla balneazione.

14. E' vietato l'ancoraggio nella rada. Con questo divieto, saranno garantiti approdi e ormeggi sicuri in ogni condizione meteo.

15. Rifornimento carburante: nella banchina del pontile di sopraflutto esistente saranno allocati i depositi di carburante (cisterne e condotte). Il distributore sarà posizionato in testata del prolungamento del pontile di sopraflutto.

16. Area per ormeggi giornalieri: la testata del molo di calcestruzzo adibita a salita e discesa per trasporto passeggeri potrà essere utilizzata per l'approdo giornaliero di imbarcazioni.

17. Dimensionamento e flotta tipo: in conformità a quanto stabilito nell'accordo di pianificazione ai sensi della LR 1/2005 per l'approvazione della Variante dal Piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico, il presente Piano stabilisce la capienza di imbarcazioni pari a 587 barche, con una flotta tipo indicativa contenuta nella Relazione AI REL. Nelle successive fasi di attuazione, tramite progetto definitivo ed esecutivo, nonchè in fase di concessione demaniale marittima, il Comune può ammettere la modifica della tipologia e delle posizioni dei posti barca, per la miglior risposta alle esigenze del settore e degli

utenti, nel rispetto dei requisiti di sicurezza dell'attività nautica e portuale. Dovranno sempre essere garantiti gli spazi per le imbarcazioni di servizio e delle forze dell'ordine, pontili galleggianti per l'accoglienza o sosta temporanea.

18. Devono essere garantiti:

- 20 m. di banchina per servizio e forze dell'ordine in prossimità dell'Ufficio locale della Capitaneria di Porto,
- 30 m. di pontile fisso per rifornimento,
- 60 m. per un numero congruo di posti barca per l'accoglienza e il transito e un posto in testata del molo di calcestruzzo per imbarcazioni turistiche, ai fini delle operazioni di salita e discesa dei passeggeri,
- 25 m. di pontile per mezzi di soccorso e movimento passeggeri.

Art. 12 Standard e servizi a terra

1. Il presente Piano individua i seguenti servizi e standard portuali a terra:

- Parcheggi
- Rimessaggio imbarcazioni
- Segnali ingresso
- Gru di alaggi e scivolo di alaggio natanti. La gru dovrà essere di tipo retrattile
- Uffici e postazione di pronto intervento della Capitaneria di Porto
- Servizi igienici

2. I parcheggi sono individuati sulla Tavola PR 01 con apposita sigla alfanumerica da P1 a P8, e perimetrazione. Essi sono computati, ai sensi del Masterplan regionale "La rete dei porti toscani", nella misura di 0,8 posto auto per ogni posto barca, e sono verificati in numero totale di 470, pari al suddetto standard riferito al totale di 587 posti barca previsti dal presente Piano.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 13 Norme transitorie

1. Per le attività eventualmente presenti ma non indicate nelle articolazioni funzionali ammesse dal presente Piano, sono ammessi gli interventi che, in riferimento all'esigenza di garantire e migliorare le condizioni di efficienza e sicurezza delle attività svolte, risultino compatibili con i progetti attuativi degli obiettivi e degli interventi del presente Piano.

2. Le concessioni demaniali vigenti all'atto dell'efficacia delle presenti Norme sono fatte salve fino a loro scadenza o, per effetto della deliberazione di cui al precedente art. 5, comma 3, al perfezionamento del programma di attuazione del presente Piano.

Art. 14 Salvaguardie

1. Ove vi sia contrasto con il presente Piano, fermo restando quanto stabilito in regime transitorio dal precedente articolo, il Comune sospende ogni intervento, pubblico e privato, per il quale abbia competenza al rilascio di titoli abilitativi, fino al perfezionamento del programma di attuazione del presente Piano.